

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

CATERINA DI KISBIR

BALLO IN CINQUE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO DAL SIG. GIACOMO ROSSI

Da rappresentarsi

NEL

TEATRO CARCANO

La Primavera 1846.

Personaggi

ZLATINISCHY, feudatario d'Ungheria	<i>Luigi Berretta</i>
RAWEL, padre di	<i>Pietro Rubini</i>
AMINA, e di	<i>Giacomina Cavallari</i>
CATERINA, promessa sposa a	<i>Amalia Le-Gros Boivin</i>
SANDOR, nobile	<i>Giacomo Rossi</i>
RAIFFEL, capo degli Zingari	<i>Carlo Trabattoni</i>

Dame, Paggi, Soldati, Zingari ec. ec.

L'azione è nelle vicinanze del Castello di Kisbir.

La Musica espressamente scritta dal sig. CARLO BARBIERI.

MILANO

Dalla Tipografia Brambilla, Contr. dell' Agnello N. 962.



ATTO PRIMO.

Appartamenti di Caterina con porta segreta che mette al giardino.

Preceduta dalle sue damigelle s' inoltra Caterina, che gioisce per il vicino suo matrimonio con Sandor, contempla il di lui ritratto e vagheggia la corona di cui sta per ornarsi - Di lei sorpresa nel vedere introdursi furtivamente dalla porta segreta uno da essa sconosciuto; egli è Zlatinischy che con modi gentili esprime il suo amore per essa; di lei stupore e rifiuto, pregandolo d' allontanarsi giacchè attende l' arrivo dello sposo e del padre. - Sdegno di Zlatinischy che la minaccia; essa va per chiedere ajuto ma viene trattata. Fortunatamente giunge Amina ad annunziare il padre e lo sposo. - Arrivano di fatti Rawel e Sandor, che sorprendonsi di veder Zlatinischy già da loro temuto pel di lui brutale carattere, nelle stanze di Caterina. - Sandor chiedegli ragione della sua presenza in quel luogo a cui Zlatinischy risponde con disprezzo, essi si sfidano, terrore di Caterina che invano cerca d' impedire la loro partenza, ma questi escono nel massimo furore.

ATTO SECONDO.

Giardino in casa di Rawel.

Caterina affannata segue i passi dell' amato Sandor con preghiera che esso non si esponga al duello, so-
praggiunge il padre, che si unisce alle istanze della figlia, ma ecco arrivare il feroce Zlatinischy che cieco di rabbia eccita Sandor a battersi. - Desolazione di Caterina e Rawel, ma tosto sono rinfrancati vedendo ferito e disarmato l' insolente Zlatinischy che trovandosi vinto giura di vendicarsi in altra guisa. - Rawel abbraccia la figlia e Sandor, e li sollecita a portarsi al tempio per compiere il bramato imeneo.

ATTO TERZO

Luogo montuoso, residenza di una ciurma di Zingari comandati da Raiffel soggetto ai dominj di Zlatinischy.

Raiffel chiama a sè gli zingari comandandogli di tenersi pronti, per un' impresa che sarà per ordinargli il loro protettore Zlatinischy. - Loro giuramento di obbedienza, e permesso di Raiffel di darsi infrattanto a liete danze. - Dopo breve festa s' inoltra Zlatinischy, ed al comando di Raiffel tutti accorrono. - Egli getta una borsa con oro qual ricompensa del rapimento di Caterina che le ordina e di cui egli stesso (ne indica la maniera: promettono di obbedire a' suoi cenni, e pieni di ferocia seguono il loro signore.

ATTO QUARTO.

Sala terrena che corrisponde al giardino in casa di Rawel.

Giungono Sandor e Rawel pieni di contento per le effettuate nozze di Caterina, ed il padre raccomanda allo sposo la sua amorosa figlia che gli ha confidata. - Amina annunzia l' arrivo dei convitati e che null' altro attendesi che la presenza dello sposo per dar principio alle feste, partono quindi pieni di giubilo. - Preceduti dai convitati arrivano gli sposi, che vengono felicitati e che corrispondono agli augurj. - Si ordinano liete danze, finite le quali tutti si ritirano dopo però che gli sposi hanno ricevuto la paterna benedizione. - Quando tutto è silenzio s' inoltra Zlatinischy dalla porta del giardino e, rassicurato che tutti riposano, chiama i suoi congiurati e guardingo entra nella stanza di Caterina seguito da alcuno de' suoi. - Dopo di aver impedito a Sandor d' inseguirlo avendolo legato con una fune, sorte Zlatinischy seco trascinando l' infelice Caterina che invano cerca di commoverlo, ma egli sordo alle preghiere e non curando i di lei gridi seco l' invola rapidamente dalla casa paterna. - I gridi di Caterina chiamano, ma troppo tardi, nella sala il padre ed alcuni famigliari, i quali vedendo aperta la porta dell' appartamento della sua amata fi-

9649
glia, entra per riconoscere ciò che potesse esser accaduto, e fra breve ritorna con Sandor che riesci a sciogliere, e narrano agli astanti il rapimento di Caterina. - Sorpresa generale ed unanime promessa di cercarne conto e strapparla dalle braccia dello scelerato Zlatinischy.

ATTO QUINTO.

Esterno della casa di Zlatinischy con veduta del lago.

Caterina, accompagnata da Forlina che Zlatinischy le diede a custode, s' inoltra mesta per respirare lungi dal suo tiranno aura di quiete, che per poco gli vien dato di godere, perchè Zlatinischy si avvanza a nuovamente parlargli del suo amore; scorgendo in essa sempre costante il rifiuto ed il disprezzo, cerca d'intimorirla con minacce accordandogli un' ora di tempo per decidersi ad accondiscendere alla sua volontà. Tutto promette Caterina per liberarsi dall' odiosa di lui presenza. - La dolcezza del carattere di Caterina ha interessato il cuore delle zingare che gemono delle di lei sofferenze e vorrebbero pure confortarla. - Grata Caterina alle premure di queste, le fa conoscere che se avessero coraggio di unirsi ad essa e passare a nuoto il lago potrebbe offrirgli agi e libertà nella propria dimora, esse rispondono esser decise a seguirla, e con coraggio e gioja vanno per effettuare la meditata fuga. Zlatinischy che nascostamente spiava i loro progetti le sorprende e le arresta. - Generale confusione, ma in quel mentre sopraggiunge Raiffel ad annunziare l' arrivo di Rawel e Sandor con numeroso seguito - Gioja di Caterina, furore di Zlatinischy che ordina sia essa condotta nella torre. - Sandor giunge, incalza gli zingari seguito da Rawel. - Nella confusione Caterina riesce a fuggire, ma Zlatinischy, onde non cadere invendicato in potere del suo rivale, vedendo che tutto è perduto, ordina di appiccare il fuoco alla torre, afferra Caterina per trascinarla sullo scoglio ed insieme gettarsi nel lago. - Ma Sandor libera l' amata sposa ferisce Zlatinischy che cade nel lago, ed un quadro di gioja dà fine all' Azione.